

Nota prot. n. 017/26/SGA

Palermo, 01 ottobre 2026

Al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi
di Palermo

Alla Delegata del Rettore per le Relazioni
Sindacali

Al Direttore Generale dell'Università degli Studi
di Palermo

Agli Organi di Governo dell'Università degli
Studi di Palermo

e per conoscenza

A tutti i Lavoratori TAB di UNIPA

Oggetto: PEV in deroga – corretto utilizzo dello 0,55% monte salari 2018

La Cisl Università con la presente nota richiama la massima attenzione sulla corretta applicazione dell'articolo 92, comma 5, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, che disciplina le progressioni verticali in deroga.

La scrivente Organizzazione Sindacale, con la nota del 22 aprile 2026 prot. 03/26/SGA, aveva già tempestivamente segnalato la distorsione causata dalla conversione dello 0,55% del monte salari 2018 in Punti Organico tramite il sistema ProPer, meccanismo che ha assimilato impropriamente le progressioni del personale interno a nuove assunzioni esterne comprimendo drasticamente i posti disponibili.

La fondatezza delle tesi sostenute ha trovato pieno ed autorevole conforto non solo nella posizione espressa dal CoDAU (Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie) con la nota del 5 novembre 2025 – che per primo ha sostenuto come le risorse dello 0,55% del monte salari 2018 debbano considerarsi in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali e non soggette alla penalizzante contabilizzazione ordinaria in PROPER – ma anche nella nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 7 agosto 2026 prot. n. 1607, nonché nella successiva circolare della Segreteria Generale FSUR CISL del 10 settembre 2026 prot. n. 243/A11. Tali interventi hanno fornito chiarimenti decisivi a tutte le Università, ribadendo la natura speciale ed ulteriore di tali risorse finanziarie rispetto ai contingenti assunzionali e disponendo chiaramente che i Punti Organico eventualmente utilizzati dagli Atenei per la copertura delle progressioni in deroga saranno oggetto di completo riaccredito sulla piattaforma ProPer nell'anno 2027.

L'applicazione di quanto indicato dal provvedimento Ministeriale, in perfetta continuità con l'orientamento espresso dal CoDAU e fortemente sostenuto dalla CISL nelle sedi sindacali di settore, dimostra che lo 0,55% del monte salari deve essere considerato ed utilizzato esclusivamente come massa finanziaria e budget economico dedicato ai differenziali stipendiali del personale interno, permettendo un numero più elevato di progressioni verticali in deroga.

Inoltre, con la nota del 17 settembre 2026 prot. 021/26/IGM, è stata formalizzata la richiesta di convocazione urgente del tavolo negoziale, evidenziando che il costo reale delle progressioni coincide esclusivamente con il differenziale retributivo tra le Aree e che le somme riassorbite ritornano nella disponibilità del Fondo Risorse Decentrate.

Constatato che le continue sollecitazioni non hanno finora ottenuto i riscontri operativi attesi e che l'inerzia amministrativa smentisce nei fatti le dichiarazioni di attenzione verso il personale espresse in più occasioni dalla governance, si chiede con fermezza ma in uno spirito di costruttiva collaborazione un'immediata accelerazione nell'applicazione dello 0,55% come budget economico.

Si sollecita pertanto l'Amministrazione a dare seguito tempestivo agli orientamenti del Ministero e del CoDAU ed emanare i nuovi bandi per le progressioni verticali in deroga prima del termine perentorio del 31 dicembre 2026.

Si allega alla presente interrogazione al CdA.

La Segretaria Generale Aziendale
F.to *dott.ssa Serafina Prestia*